

## AI CANDIDATI SINDACI DEL COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

Fiab Pisa non ritiene soddisfacente il bilancio sulla mobilità ciclistica della amministrazione comunale uscente che si chiude con soli 120 metri di pista ciclabile realizzati e senza che sia in cantiere alcuna nuova opera . Molte amministrazioni comunali hanno individuato nelle infrastrutture per la mobilità ciclistica, intesa come possibilità di uso quotidiano della bici come mezzo di trasporto, uno strumento decisivo per ridurre il traffico motorizzato a vantaggio della qualità della vita e dell'ambiente, nonché un formidabile mezzo per attrarre quote crescenti di turismo. Il Comune di San Giuliano ha finora visto la mobilità quasi solo come mobilità motorizzata, creando al contrario nuovi ostacoli, a volte pressoché insormontabili, alla mobilità ciclistica, con nuove strade e sottopassi ferroviari, privi di pista ciclabile.

Chiediamo pertanto ai candidati di rispondere alle seguenti domande:

### 1) Un piano per il futuro.

Chiediamo al prossimo Sindaco di integrare il Piano Urbano della Mobilità con un vero e proprio biciplan, ovvero un progetto complessivo di rete ciclabile, come già hanno fatto le Amministrazioni che hanno deciso di investire seriamente sulla ciclabilità.

Quali sono i percorsi ciclabili che ritiene irrinunciabili e quante risorse (certe) si impegna a dedicare alla redazione e all'attuazione del biciplan nel quinquennio 2009-2014?

### 2) Piste a norma.

La quasi totalità delle piste ciclabili realizzate nel comune di San Giuliano non rispetta le dimensioni minime previste dalla normativa vigente, tali piste sono state realizzate prevalentemente prevedendo un uso della bicicletta come strumento di svago e non come mezzo di trasporto alternativo al veicolo motorizzato. Si impegna a correggere tale impostazione col rispetto costante delle norme di realizzazione, durante il suo mandato?

### 3) Lavori pubblici e mobilità ciclistica

L'art.10 della L. 366/98 prevede che ogni intervento sulla rete stradale, anche solo di manutenzione straordinaria, deve comportare la contestuale realizzazione nel tratto interessato di una pista ciclabile. Questa norma è stata finora sistematicamente disattesa, in particolar modo in occasione della realizzazione di sottopassi ferroviari e roatorie. Si impegna a rispettarla rigorosamente, e ad avviare un piano per la eliminazione degli ostacoli alla mobilità ciclistica in tal modo creati?

### 4) Profitti delle multe.

La L. 366/98 prevede che almeno il 10% dei proventi delle multe sia destinato all'utenza debole della mobilità, cioè a pedoni e ciclisti; il Comune di Ferrara ha deciso di elevare tale quota al 50%. Quale è la quota che lei intende destinare all'utenza debole ?

### 5)Tangenziale.

La nostra associazione ha preso posizione contro l'attuale progetto di tangenziale nord-est in quanto riteniamo che in tal modo si sperperino decine di milioni di euro di fondi pubblici con l'unico risultato di dare ulteriore impulso all'uso massiccio del mezzo motorizzato privato, a scapito del trasporto pubblico. Si impegna ad abbandonare questo progetto e ad investire nel trasporto pubblico e nella mobilità ciclistica le risorse così liberate? In caso negativo, si impegna a garantire il rispetto della L. 366/98, costruendo contestualmente lungo tutto il tracciato della nuova viabilità una pista ciclabile in sede protetta, ed a realizzare tutte le opere necessarie per evitare che la nuova strada costituisca una barriera invalicabile per la mobilità ciclistica, cioè un cavalcavia o un sottopasso ciclopedonale all'intersezione con ogni strada preesistente?

Cordiali saluti, FIAB Pisa